

Percorsi per lo sviluppo imprenditoriale nella Regione Mediterranea

OBIETTIVO	Descrivere le difficoltà che si riscontrano nel fare impresa nell'area mediterranea e presentare delle pratiche di successo
PRINCIPALI MESSAGGI EMERSI	<p>L'imprenditorialità nella regione mediterranea è sfavorita da diversi elementi fra cui: alti tassi di lavoro in nero e sotto occupazione; discrepanze tra offerta e domanda di capacità lavorative; mancanza di investimenti nel settore della formazione tradizionale e vocazionale. Per risolvere questi problemi, il 3 Aprile 2019 c'è stata la dichiarazione ministeriale UFM sul lavoro e l'occupazione che stabilisce il quadro generale fino al 2022. Questa dichiarazione è molto importante perché riconosce la complessità politica del mediterraneo come punto di passaggio. Le priorità del documento sono la creazione di posti di lavoro di qualità anche per i gruppi sociali svantaggiati, la formazione di sinergie tra imprese pubbliche e private al fine di fertilizzare il mondo del lavoro creando nuovi posti e diminuendo il divario tra domanda e offerta di competenze.</p>
BUONE PRATICHE PRESENTATE	<ul style="list-style-type: none"> • La Catalogna è una delle regioni spagnole più attive nel supportare l'imprenditorialità. Uno dei successi principali è stato il supporto alle start up, infatti nonostante siano un business molto prolifico, soltanto il 30% di esse è in grado di sopravvivere più di 3 anni e di creare posti di lavoro. Per sostenerle è stato creato un programma dove le start up con prodotti o idee promettenti vengono aiutate ad identificare i mercati da penetrare e a trovare i finanziamenti necessari. • Cipro si affida totalmente al petrolio per il suo fabbisogno energetico ed ha stabilito che entro il 2030 il 40% del fabbisogno dovrà essere soddisfatto da risorse rinnovabili. Per raggiungere tale obiettivo, il governo ha implementato una strategia per diventare uno dei leader nella produzione di tecnologie pulite. Prima di tutto si sono impegnati per attrarre studenti e ricercatori con programmi di scambio anche estivi. Dopo di che, è stata elaborata una strategia per attrarre finanziamenti ed è stato finanziato dal governo un acceleratore per le start up. Il risultati sono stati: la creazione di 3 compagnie quotate in borsa; la creazione di 2.000 posti di lavoro e l'attrazione di 100 milioni di investimenti diretti esteri. • In Egitto le donne incontrano diverse difficoltà per avviare un'attività. L'Associazione delle donne imprenditrici egiziane, si è impegnata per costruire la mentalità imprenditoriale nelle donne, agendo prima di tutto sulla persona rafforzandola psicologicamente e favorendo la sua emancipazione, poi sulla famiglia e sulla società affinché l'idea d'essere imprenditrici non sia considerata utopica, e infine nelle scuole per cambiare la mentalità e renderla più aperta all'imprenditorialità femminile. In particolare, nelle scuole vengono invitate le imprenditrici di successo per raccontare la loro storia agli studenti. Per quanto riguarda le competenze, vengono offerti dei corsi alle donne per acquisire conoscenze sul budget, il business plan, ecc. . Inoltre, è stato costruito un Incubatore d'impresе per semplificare, anche logisticamente l'avvio delle attività delle donne. Per le aree rurali, invece, vengono organizzati molti seminari. Un progetto di successo gestito dalle donne in tali aree riguarda l'essiccazione di pomodori con tecniche naturali o con essiccatori

	costruiti con materiali di riciclo. Il prodotto finale viene poi esportato verso Spagna, Francia e Italia.
LINK UTILI	Link alla pagina del seminario